



COMUNE DI VECCHIANO

(Provincia di Pisa)

PIANO PER L'ASSETTO DELLA RETE COMUNALE DEGLI IMPIANTI STRADALI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE

(Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 19)

Approvato dal Consiglio Comunale con

Delibera n. 40 del 20/11/2006

SOMMARIO

OBIETTIVI DEL PIANO	3
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
2. CONTESTO DEMOGRAFICO E TERRITORIALE.....	6
2.1. Andamento demografico.....	6
2.2. Contesto territoriale e vie di comunicazione.....	7
3. ANALISI DELLA RETE DEGLI IMPIANTI STRADALI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI	10
3.1. Il confronto con il Bacino Omogeneo di Utenza: indicatori di diffusione del servizio	10
3.2. Consistenza e caratteristiche della rete comunale	10
3.3. La localizzazione sul territorio	21
4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI IMPIANTI.....	23
4.1. Zonizzazione del territorio	23
4.2. Impianti esistenti. Fattispecie di incompatibilità e verifiche	24
4.3. Nuovi impianti. Caratteristiche, superficie minima, distanze minime	26
INDICE DELLE TABELLE	30
INDICE DELLE FIGURE	30
INDICE DELLE SCHEDE	30

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente “Piano per l’assetto della rete comunale degli impianti stradali di distribuzione di carburanti ad uso di autotrazione” ha come obiettivo principale quello di recepire le indicazioni presenti nella normativa regionale. In particolare le analisi e le valutazioni del documento saranno finalizzate a:

- razionalizzare l’assetto della rete di distribuzione esistente, in modo da garantire un’articolata ed equilibrata presenza del servizio nel territorio comunale;
- ammodernare il sistema distributivo di carburanti, anche attraverso la riduzione del numero di impianti;
- verificare e, in caso di bisogno, migliorare le condizioni di compatibilità tra gli impianti e i relativi siti di ubicazione, relativamente alle esigenze della viabilità e all’assetto del territorio;
- elevare la qualità del servizio fornito all’utenza sia migliorando le caratteristiche strutturali e le prestazioni degli impianti, sia favorendo la nascita di quei servizi complementari che affiancano la distribuzione di carburante (servizi auto e servizi commerciali).

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il settore della distribuzione dei carburanti è stato interessato, negli ultimi anni, da un processo di riforma finalizzato alla ristrutturazione della rete allo scopo di ridurre il numero degli impianti esistenti e ad una riqualificazione dei restanti, con lo scopo di rendere il sistema di distribuzione più efficiente e funzionale con la tendenza ad una maggiore liberalizzazione del settore.

A livello regionale, la Toscana è intervenuta nel settore in due distinte fasi: nella seconda metà degli anni novanta attraverso alcune Deliberazioni di Consiglio e di Giunta che si sono concretizzate nella stesura del Piano Regionale di settore e in successive modifiche allo stesso; a partire dal 2004 con una vera e propria azione legiferante che ha portato ad una sorta di doppio intervento. È stata infatti elaborata una Legge Regionale riservata alla distribuzione di carburanti nel marzo del 2004 (L.R. 19/2004) ed il relativo regolamento di attuazione nell'agosto del medesimo anno (D.P.G.R. 42/R), mentre all'inizio del 2005 è stata formulata la Legge Regionale (Codice del Commercio) che ha raccolto l'intera normativa del commercio, comprendendo in essa anche la distribuzione di carburanti, che entrerà in vigore con il relativo regolamento di attuazione (e che, nella sostanza, recepisce la L.R. 19/2004).

Sulla base di tale percorso si possono delineare di seguito i principi normativi che regolano il settore.

Al fine di garantire un'articolata ed equilibrata presenza del servizio, il territorio regionale è stato ripartito in *aree di pianura ed aree montane*¹, disciplinando in maniera diversa i criteri di installazione degli impianti.

Per quanto riguarda gli impianti esistenti, è previsto che essi debbano essere sottoposti a *verifiche di compatibilità* sulla base di fattispecie di incompatibilità assolute e relative. Per gli impianti che ricadano nelle fattispecie di incompatibilità assoluta non vi è possibilità di adeguamento e l'autorizzazione è soggetta a revoca da parte del comune; per quanto riguarda l'incompatibilità relativa, il principio di fondo è che l'impianto può rimanere nel sito originario se suscettibile di adeguamento (nei termini e con le modalità stabilite dal comune), altrimenti sarà anch'esso soggetto a revoca dell'autorizzazione. Per quest'ultimo caso (incompatibilità relativa) è prevista una deroga al principio generale in ragione di esigenze di servizio pubblico, per cui il comune può autorizzare la prosecuzione dell'attività di un impianto di pubblica utilità fino a quando non venga installato un nuovo impianto.

In relazione alla vita degli impianti, sono normati le nuove installazioni, le modifiche, il collaudo e la localizzazione degli impianti.

¹ L.R. 19/2004, Art. 6, comma 2: “[...] per aree montane si intendono i comuni riconosciuti interamente montani ed i territori montani dei comuni parzialmente montani di cui all'allegato 1 della legge regionale 28 dicembre 2000, n. 82 (Norme in materia di Comunità montane), modificata dalla legge regionale 14 ottobre 2002, n. 37.”

Per ciò che concerne le *nuove installazioni*, sono previsti determinati requisiti da rispettare; insieme a tutto ciò, il comune può autorizzare l'esercizio di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande e la vendita della stampa quotidiana e periodica nel rispetto di quanto previsto nei piani comunali di settore.

Le *modifiche degli impianti* riguardano due distinte tipologie di intervento, quelle più semplici (soggette a denuncia di inizio attività al comune e al competente ufficio di Agenzia delle Dogane) e quelle strutturali (soggette ad autorizzazione da parte del comune).

Per quanto riguarda il *collaudo*, ne viene prevista l'obbligatorietà preventiva alla messa in esercizio per i nuovi impianti e per le parti modificate degli impianti esistenti per le quali è richiesta l'autorizzazione. Il collaudo viene poi effettuato ogni 15 anni. A tal proposito, l'espletamento della procedura può avvenire attraverso due modalità: tramite la commissione di collaudo o tramite la procedura da Sportello Unico (in quei comuni in cui è stato attivato).

In relazione alla *localizzazione degli impianti* viene previsto che i comuni debbano predisporre il piano di razionalizzazione e di ammodernamento della rete distributiva comunale. Ai fini di detta pianificazione, è prevista la zonizzazione del territorio, i cui criteri di ripartizione sono previsti dal regolamento regionale², così come le *superfici minime* e le *distanze minime* per i nuovi impianti.³

Ultimo aspetto sul quale porre l'attenzione, seppur già accennato in diversi passaggi, è quello che riguarda tutta quella serie di servizi non direttamente afferente al rifornimento di veicoli, ossia le *attività economiche accessorie integrative*. Tale fattore merita segnalazione in quanto elemento rivelatore del cambiamento di prospettiva che si è voluto dare al settore della distribuzione di carburante; l'affiancamento di tutta questo comparto di servizi lascia chiaramente trasparire la volontà di creare un punto polivalente al fine di migliorare in termini di allargamento di opzioni l'offerta per la clientela e qualificare la rete di vendita esistente. Il fatto stesso che per le nuove installazioni siano previste determinate caratteristiche 'commerciali' e di prestazioni per auto e automobilista, testimonia ancor più il cambiamento di rotta che porterà in futuro ad una rete di impianti costituita essenzialmente da aree multiservizio.

² A tale proposito si veda il paragrafo 4.1

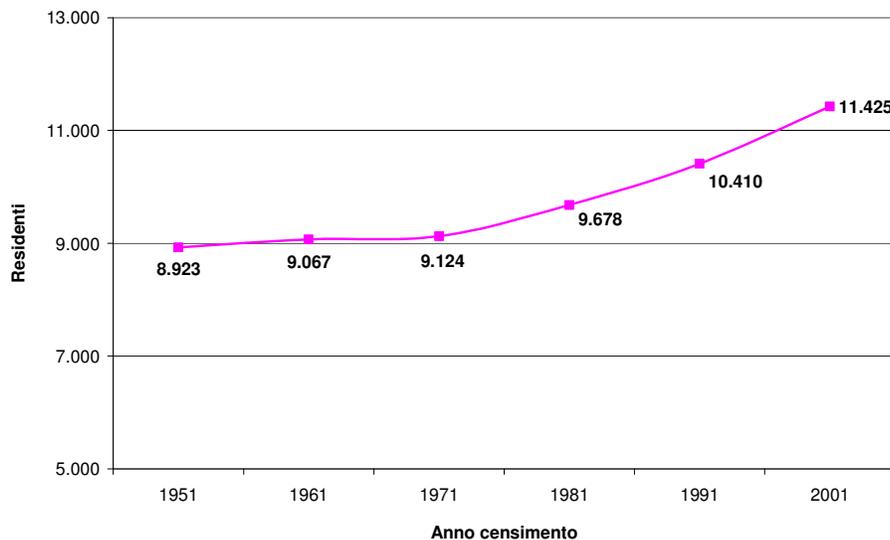
³ Per quanto riguarda le superfici minime e distanze minime dei nuovi impianti si veda il paragrafo 4.3.

2. CONTESTO DEMOGRAFICO E TERRITORIALE

2.1. Andamento demografico

La popolazione del comune di Vecchiano dal dopoguerra ad oggi ha avuto un incremento complessivo di quasi il 30%; raffrontando i dati del 1951 con quelli dell'ultima rilevazione censuaria (2001) si può notare, infatti, che la popolazione è passata da 8.923 a 11.425 unità (Figura 1).

Figura 1: Evoluzione della popolazione residente nel comune di Vecchiano secondo le rilevazioni censuarie. Valori assoluti (1951-2001)



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Istat

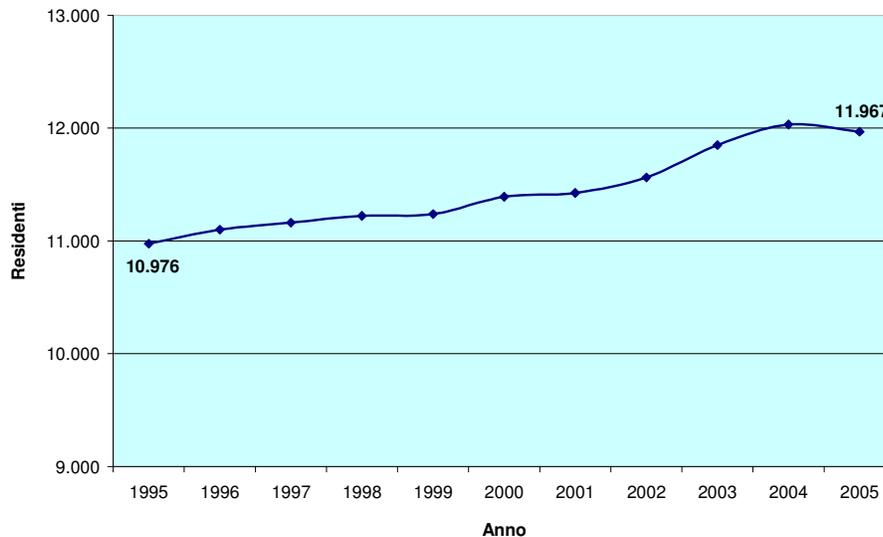
Se si prende in esame l'andamento globale, si evidenzia che il suddetto incremento è frutto di due differenti fasi nell'arco dei vari decenni. Fino al 1971, infatti la popolazione è rimasta pressoché costante, evidenziando una fase di equilibrio ventennale. Dagli anni '70 al 2001 invece si nota una crescita significativa pressoché costante (1971-1981: +6%; 1981-1991: +7%; 1991-2001: +9%).

Tale sviluppo demografico è in parte in controtendenza con le dinamiche prevalenti in molti comuni toscani (dove si registra un boom demografico nell'immediato dopoguerra ed un affievolimento dagli anni '70 in poi) ma si mostra abbastanza in linea con quei comuni che gravitano attorno a realtà urbane importanti. Nel caso di Vecchiano, infatti, si può certamente affermare che la crescita demografica, soprattutto quella dagli anni '80 in poi, sia in massima parte dovuta ai progressivi

spostamenti di residenze dagli altri comuni (soprattutto dalla vicina Pisa). L'analisi viene confermata analizzando il movimento della popolazione, per cui si registra un incremento naturale (differenza tra nascite e morti) costantemente negativo al quale fa da contro altare un incremento migratorio (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) costantemente positivo.

Anche esaminando più da vicino l'andamento dell'ultimo decennio (Figura 2), emerge una crescita demografica abbastanza regolare, seppur con un momento di leggera flessione nel 2005. Nel decennio di riferimento è stato quindi registrato un incremento di circa 1.000 unità (+9% complessivo) per cui si è passati da 10.976 abitanti del 1995 agli 11.967 nel 2005.

Figura 2: Evoluzione della popolazione residente nel comune di Vecchiano dal 1995 al 2005. Valori assoluti



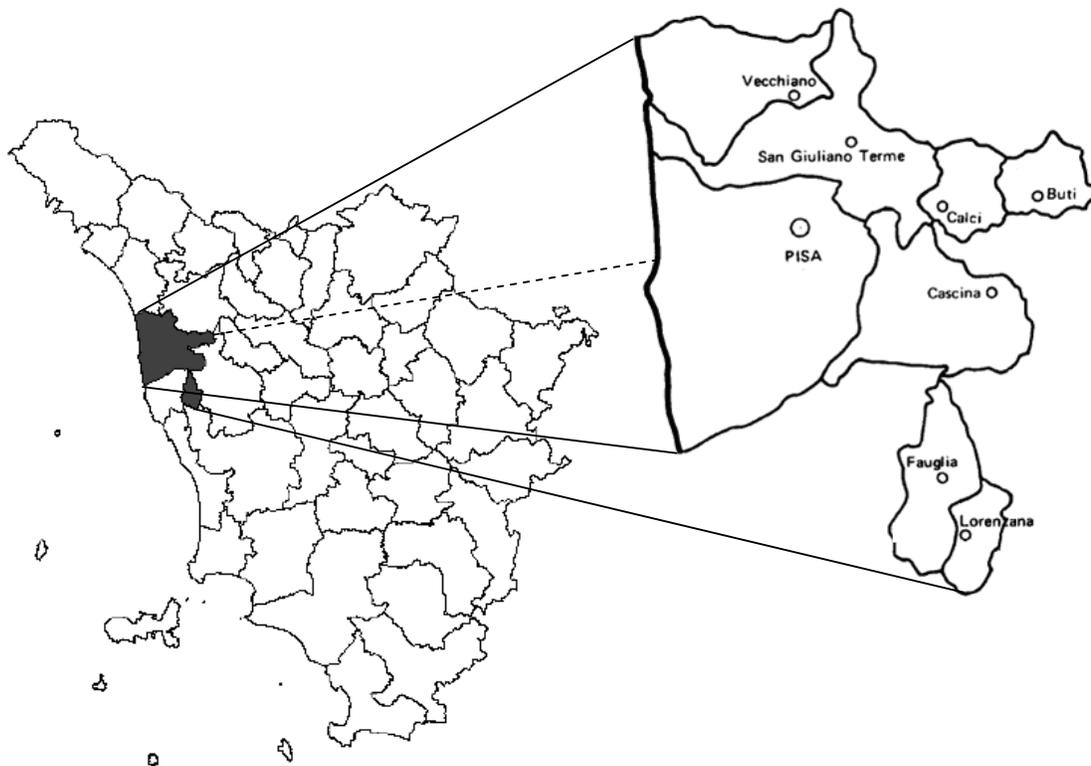
Fonte: elaborazioni Simurg su dati Istat

2.2. Contesto territoriale e vie di comunicazione

Vecchiano, insieme ai comuni di Buti, Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Pisa e San Giuliano Terme fa parte del Bacino Omogeneo di Utenza n. 13 denominato Area Pisana (Figura 3).

Di grandissimo rilievo la dotazione infrastrutturale del bacino: oltre alla superstrada Firenze-Pisa-Livorno (che taglia longitudinalmente il territorio) ed alla parallela linea ferroviaria che facilitano i collegamenti con Firenze e l'entroterra toscano, il Sel è interessato da altre importanti infrastrutture quali le autostrade A11 (Firenze-Migliarino) e A12 (Genova-Livorno), la statale Aurelia e l'aeroporto di Pisa, il più importante scalo aeroportuale della regione.

Figura 3: Regione Toscana. Area Pisana – BOU 13



Il comune di Vecchiano si estende su una superficie di 67,3 kmq sul lato destro del fiume Serchio, a sud-ovest del Lago di Massaciuccoli e confina a sud e ovest con il comune di San Giuliano Terme, ad est con il Mar Tirreno e a nord con i comuni di Viareggio, Massarosa e Lucca.

Il centro abitato principale è quello del capoluogo ed il territorio comunale comprende altre quattro frazioni: Migliarino Pisano, Nodica, Avane e Filettole. Di rilievo anche la località Marina di Vecchiano che fa parte del Parco Naturale di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli.

Per quanto riguarda la viabilità del territorio vecchianese, in relazione a quanto già esposto relativamente al bacino di appartenenza, sono da segnalare quattro principali assi di comunicazione viaria che attraversano il comune in diverse direzioni. Due di essi sono di tipo autostradale e collegano Livorno-Genova (A12) e Migliarino-Firenze (A11); tali assi fanno di Migliarino Pisano un importante snodo viario che collega le province di Pisa, Lucca, Livorno, Pistoia, Prato e Firenze. Il terzo in ordine di importanza è la Statale Aurelia che collega l'asse Pisa-Livorno alla Versilia, anch'esso fulcro rilevante per la viabilità intra ed extra bacino. Il quarto è

rappresentato dalla viabilità che collega le cinque frazioni del comune e che costituisce un'importante via di comunicazione con rilevanza extra-comunale.

Figura 4: Carta stradale del comune di Vecchiano



3. ANALISI DELLA RETE DEGLI IMPIANTI STRADALI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

3.1. Il confronto con il Bacino Omogeneo di Utente: indicatori di diffusione del servizio

Il BOU Area Pisana conta 88 impianti di distribuzione di carburanti dei quali 47 a Pisa, 14 a Cascina, 13 a San Giuliano Terme, 9 a Vecchiano, 2 a Calci e uno ciascuno a Buti, Fauglia e Lorenzana (vedi Tabella 1).

Tabella 1: La rete dei distributori di carburante dell'Area Pisana (BOU 13) per comune. Alcuni indicatori

Comune	N. impianti	Residenti	Superficie (kmq)	Residenti / impianti	Kmq / impianti
Buti	1	5.564	23,1	5.564	23
Calci	2	5.980	25,2	2.990	13
Cascina	14	39.423	78,8	2.816	6
Fauglia	1	3.262	42,4	3.262	42
Lorenzana	1	1.151	19,4	1.151	19
Pisa	47	88.988	187,1	1.893	4
San Giuliano Terme	13	30.711	92,2	2.362	7
Vecchiano	9	11.849	67,3	1.317	7
BOU 13 - Area Pisana	88	186.928	535,5	2.124	6

Fonte: elaborazioni Simurg su dati Unioncamere Toscana – Regione Toscana 2003

Se si raffrontano i dati di Vecchiano con quelli degli altri comuni dell'Area Pisana, si può notare che il comune presenta dei valori di diffusione in base alla popolazione secondi solo a quelli di Lorenzana (per il quale gioca però un ruolo chiave l'esigua popolazione); con un impianto ogni 1.317 residenti Vecchiano mostra una dotazione mediamente superiore a quella del BOU 13 (un impianto ogni 2.124 residenti) e, in ragione della consistenza del comune, la migliore situazione per quanto riguarda il rapporto utenti/impianti. Anche in relazione alla densità sul territorio, i valori comunali (un impianto ogni 7 kmq) sono ampiamente positivi visto che si colloca in linea con la media dell'Area Pisana e subito dietro a comuni come Pisa e Cascina.

3.2. Consistenza e caratteristiche della rete comunale

Come accennato poco sopra, la rete comunale di distributori di carburante di Vecchiano consiste attualmente di 9 impianti (vedi Tabella 2), due ciascuno ad insegna Total, Tamoil e Shell ed uno per IP, ERG e Agip.

Tabella 2: Impianti di distribuzione di carburante nel Comune di Vecchiano

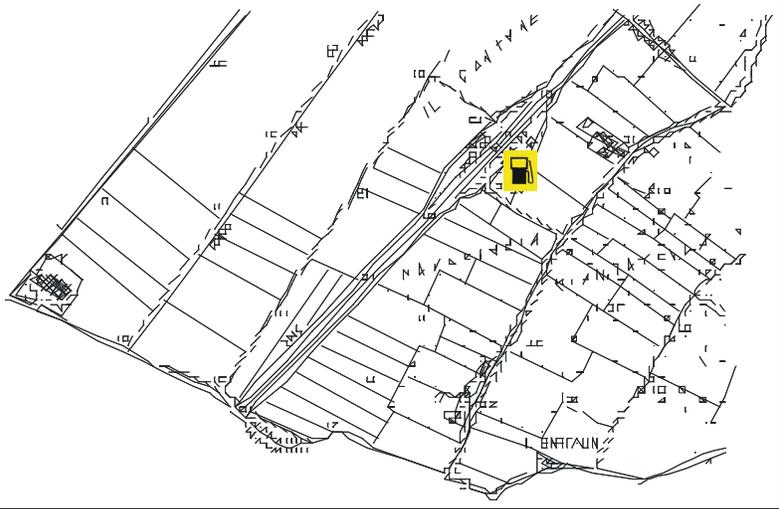
N.	Insegna	Gestore	Ubicazione
1	Total	MI-CAR di Russo Francesco sas	Autostrada FI/Mare - Area servizio Migliarino Nord
2	Total	SAV di Vanni Valeriano sas	Autostrada FI/Mare - Area servizio Migliarino Sud
3	Tamoil	Sighinolfi sas di Sighinolfi Massimo e C.	SS Aurelia km 345+080 - Migliarino Pisano
4	Shell	Ditta Liana Benini	SS Aurelia km 244+393 - Migliarino Pisano
5	Tamoil	Farnesi fabio	SS Aurelia km 343+310 - Migliarino Pisano
6	ERG	Self Service Pre-Pay	Via Provinciale Amedeo - Nodica
7	Shell	Ghelardi Luca	Via Argine Vecchio, 311 - Vecchiano
8	Agip	Ciardelli Mauro	Via Argine Vecchio, 38 - Vecchiano
9	IP	Moretti Antonio	S.P. 30 del Lungomonte Pisano - Avane

La visione complessiva della rete comunale dei distributori di carburanti permette di valutare il quadro d'insieme relativamente a diversi aspetti:

- L'analisi delle zone di localizzazione ci dice che quattro dei nove distributori presenti sono localizzati in zone classificate come "centro abitato", mentre i restanti cinque risultano "fuori centro abitato".
- Dal punto di vista dei collaudi, e quindi della attestata conformità dell'impianto alle vigenti normative, la situazione appare molto aggiornata; la verifica più datata risale al 1993 mentre sei impianti su nove hanno effettuato il collaudo dal 2000 in poi. Nel complesso si può parlare quindi di tempi recenti o recentissimi, per cui l'intero settore, da questo punto di vista, si mostra saldamente sotto controllo.
- In relazione ai carburanti erogati, esaminando le schede si vede che all'interno del territorio comunale sono disponibili tre tipologie di carburante erogabile: benzina super senza piombo, gasolio e gpl. Non è disponibile sul territorio comunale, invece, un distributore di metano; tutti gli impianti, comunque, erogano almeno benzina senza piombo e gasolio.
- Per quanto riguarda l'apparecchiatura di rifornimento, la rete di Vecchiano è dotata in tutti i suoi impianti di dispositivi self-service pre-pagamento risultando da questo punto di vista totalmente efficiente in base anche alla 'direzione' che il Codice del Commercio intende dare al settore.
- Prendendo in esame i servizi all'auto e all'automobilista, si nota che la rete offre cambio olio ed autolavaggio mentre per quanto riguarda i servizi commerciali (tra cui le cosiddette attività economiche accessorie) l'offerta non risulta molto sviluppata.

Al fine di analizzare in maniera puntuale i singoli impianti seguono delle schede sintetiche contenenti le informazioni di massima di ciascun esercizio.

Scheda 1: Impianto Total ubicato in Autostrada FI-Mare Nord (n. 1)

Gestore	MI-CAR di Russo Francesco sas	
Proprietario	Total Italia spa	
Insegna	Total	
Localizzazione	Autostrada FI/Mare - Area servizio Migliarino Nord	
Ubicazione	Fuori centro abitato	
Autorizzazione	17/03/1991	
Ultimo collaudo	10/09/1993	
Dotazione impiantistica	Distributori: - 1 distributore multiprodotto a doppia erogazione Gasolio/Gasolio - 1 distributore multiprodotto a doppia erogazione BSP/Gasolio - 3 distributori a doppia erogazione BSP/BSP - 2 distributori a doppia erogazione Gasolio alta port./Gasolio alta port. - 2 distributori a doppia erogazione Gasolio/Gasolio	
	Serbatoi: - 1 serbatoio BSP da 20 mc - 5 serbatoi BSP da 10 mc ciascuno - 6 serbatoi Gasolio da 20 mc ciascuno - 4 serbatoi Gasolio da 10 mc ciascuno - 1 serbatoio Gasolio da 5 mc - 1 serbatoio olii esausti da 3 mc	
	Altro: - Stoccaggio olii lubrificanti in confezioni sigillate - Self service pre-pagamento	
Attività economiche accessorie	Servizi auto: Cambio olio	Servizi commerciali: Vicinato non alimentare Vicinato alimentare Bar
		



Scheda 2: Impianto Total ubicato in Autostrada FI-Mare Sud (n. 2)

Gestore	SAV di Vanni Valeriano sas	
Proprietario	Total Italia spa	
Insegna	Total	
Localizzazione	Autostrada FI/Mare - Area servizio Migliarino Sud	
Ubicazione	Fuori centro abitato	
Autorizzazione	27/05/1992	
Ultimo collaudo	07/10/1993	

Dotazione impiantistica	<i>Distributori:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 distributore multiprodotto a doppia erogazione BSP/Gasolio - 1 distributore multiprodotto a doppia erogazione BSP/Gasolio - 3 distributori a doppia erogazione BSP/BSP - 1 distributori a doppia erogazione Gasolio alta port./Gasolio alta port. - 2 distributori a doppia erogazione Gasolio/Gasolio - 1 distributore a doppia erogazione GPL/GPL 	
	<i>Serbatoi:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - 2 serbatoio BSP da 20 mc ciascuno - 5 serbatoi BSP da 10 mc ciascuno - 4 serbatoi Gasolio da 20 mc ciascuno - 2 serbatoi Gasolio da 10 mc ciascuno - 1 serbatoio Gasolio da 30 mc - 1 serbatoio GPL da 30 mc - 1 serbatoio gasolio uso riscaldamento da 5 mc - 1 serbatoio olii esausti da 3 mc 	
	<i>Altro:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Stoccaggio olii lubrificanti in confezioni sigillate - Self service pre-pagamento 	

Attività economiche accessorie	<i>Servizi auto:</i>	<i>Servizi commerciali:</i>
	Cambio olio	Vicinato non alimentare Vicinato alimentare Bar

Scheda 3: Impianto Tamoil ubicato in Migliarino Pisano (n. 3)

Gestore	Sighinolfi sas di Sighinolfi Massimo e C.
Proprietario	Tamoil Italia spa
Insegna	Tamoil
Localizzazione	SS Aurelia km 345+080 - Migliarino Pisano
Ubicazione	Fuori centro abitato
Autorizzazione	20/11/1991
Ultimo collaudo	21/01/1997



Dotazione impiantistica	Distributori:
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 distributore erogazione semplice Gasolio - 1 distributore erogazione semplice SSP - 1 distributore doppia erogazione Gasolio/Gasolio - 2 distributori doppia erogazione BSP/BSP - 1 distributore doppia erogazione GPL/GPL
	Serbatoi:
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 serbatoio BSP da 20 mc - 2 serbatoi Gasolio da 20 mc ciascuno - 2 serbatoi BSP da 15 mc ciascuno - 1 serbatoio GPL da 15 mc - 1 serbatoio per olii esausti da 1 mc
	Altro:
	<ul style="list-style-type: none"> - Self service pre pagamento - Stoccaggio olii lubrificanti in confezioni sigillate 2,5 mc

Attività economiche accessorie	Servizi auto:	Servizi commerciali:
	Cambio Olio	Vicinato non alimentare Bar



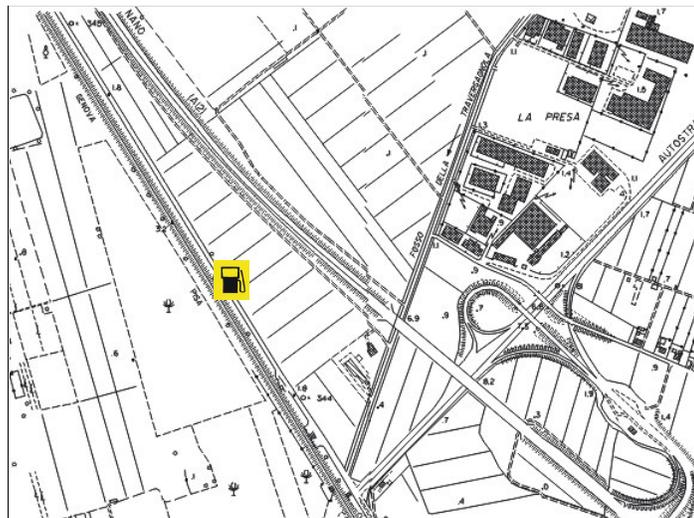
Scheda 4: Impianto Shell ubicato in Migliarino Pisano (n. 4)

<i>Gestore</i>	Ditta Liana Benini
<i>Proprietario</i>	Bruno Cecchi spa
<i>Insegna</i>	Shell
<i>Localizzazione</i>	SS Aurelia km 244+393 - Migliarino Pisano
<i>Ubicazione</i>	Fuori centro abitato
<i>Autorizzazione</i>	29/05/1991
<i>Ultimo collaudo</i>	14/03/2002



Dotazione impiantistica	<i>Distributori:</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 distributore multiprodotto BSP/Gasolio - 1 distributore doppia erogazione BSP/Gasolio - 1 distributore erogazione semplice Gasolio
	<i>Serbatoi:</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 serbatoio di BSP da 10 mc - 1 serbatoio di BSP da 10,5 mc - 1 serbatoio di Gasolio da 5 mc - 1 serbatoio di Gasolio da 10,5 mc - 1 serbatoio di Gasolio da 10 mc
	<i>Altro:</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Self service pre pagamento - Stoccaggio olii lubrificanti in confezioni sigillate 2 mc

Attività economiche accessorie	<i>Servizi auto:</i> Cambio olio	<i>Servizi commerciali:</i>
---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------



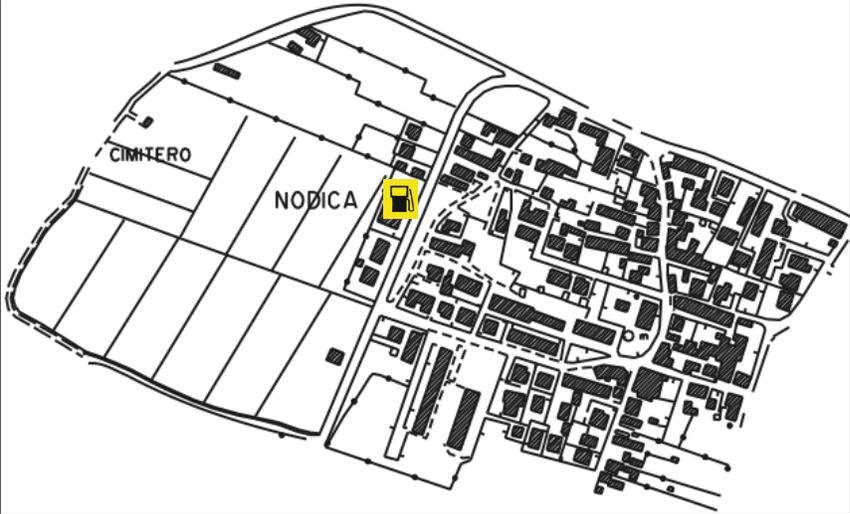
Scheda 5: Impianto Tamoil ubicato in Migliarino Pisano (n. 5)

Gestore	Farnesi Fabio	
Proprietario	Tamoil Italia spa	
Insegna	Tamoil	
Localizzazione	SS Aurelia km 343+310 - Migliarino Pisano	
Ubicazione	Fuori centro abitato	
Autorizzazione	01/02/1996	
Ultimo collaudo	16/03/2004	

Dotazione impiantistica	<i>Distributori:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 distributore doppia erogazione BSP/Gasolio - 1 distributore doppia erogazione BSP/BSP - 1 distributori erogazione semplice Gasolio 	
	<i>Serbatoi:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - 2 serbatoi BSP da 15 mc ciascuno - 1 serbatoio Gasolio da 15 mc 	
	<i>Altro:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Self service pre pagamento - Stoccaggio olii lubrificanti in confezioni sigillate 0,2 mc 	

Attività economiche accessorie	<i>Servizi auto:</i>	<i>Servizi commerciali:</i>
	Cambio olio Lavaggio	Vicinato non alimentare

Scheda 6: Impianto ERG ubicato in Nodica (n. 6)

<i>Gestore</i>	Self Service Pre-Pay	
<i>Proprietario</i>	ERG Petroli spa	
<i>Insegna</i>	ERG	
<i>Localizzazione</i>	Via Provinciale Amedeo - Nodica	
<i>Ubicazione</i>	Centro abitato	
<i>Autorizzazione</i>	21/12/1994	
<i>Ultimo collaudo</i>	14/03/2002	
Dotazione impiantistica	<i>Distributori:</i> - 1 distributore multiprodotto BSP/Gasolio/Gasolio	
	<i>Serbatoi:</i> - 1 serbatoio BSP da 10 mc - 2 serbatoi Gasolio da 10 mc	
	<i>Altro:</i> - Self service pre pagamento	
Attività economiche accessorie	<i>Servizi auto:</i>	<i>Servizi commerciali:</i>
		

Scheda 7: Impianto Shell ubicato in Vecchiano (n. 7)

<i>Gestore</i>	Ghelardi Luca	
<i>Proprietario</i>	Netma Uno srl	
<i>Insegna</i>	Shell	
<i>Localizzazione</i>	Via Argine Vecchio, 311 - Vecchiano	
<i>Ubicazione</i>	Centro abitato	
<i>Autorizzazione</i>	22/04/1989	
<i>Ultimo collaudo</i>	10/02/2004	



Dotazione impiantistica	<i>Distributori:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 distributore erogazione semplice Gasolio - 2 distributori erogazione semplice BSP - 1 distributore doppia erogazione BSP/BSP - 1 distributore doppia erogazione Gasolio/Gasolio 	
	<i>Serbatoi:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - 2 serbatoi Gasolio da 10 mc ciascuno - 3 serbatoi BSP da 10 mc ciascuno 	
	<i>Altro:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Self service pre pagamento - Stoccaggio olii lubrificanti in confezioni sigillate cap. max 180 kg 	

Attività economiche accessorie	<i>Servizi auto:</i> Cambio Olio	<i>Servizi commerciali:</i> Vicinato non alimentare
---------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------------------

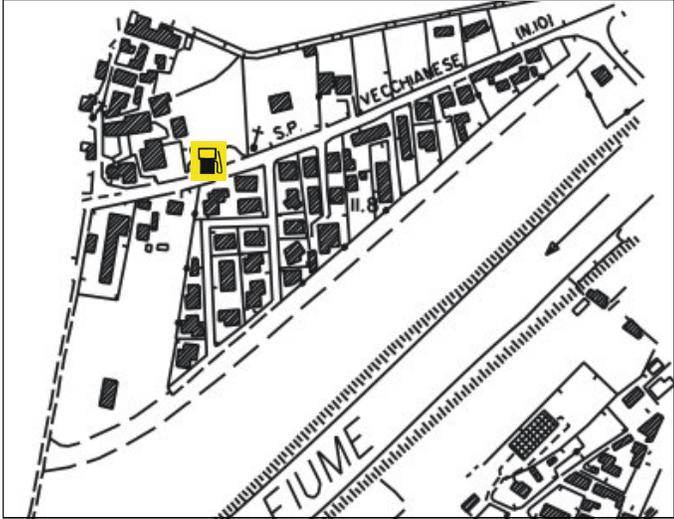


Scheda 8: Impianto Agip ubicato in Vecchiano (n. 8)

Gestore	Ciardelli Mauro	
Proprietario	ENI spa	
Insegna	Agip	
Localizzazione	Via Argine Vecchio, 38 - Vecchiano	
Ubicazione	Centro abitato	
Autorizzazione	26/01/1994	
Ultimo collaudo	12/04/2000	

Dotazione impiantistica	<i>Distributori:</i> - 2 distributori multiprodotto BSP/BSP/Gasolio
	<i>Serbatoi:</i> - 3 serbatoi BSP da 10 mc ciascuno - 2 serbatoi Gasolio da 15 mc ciascuno - 1 serbatoio Gasolio da 10 mc - 1 serbatoio per olii esausti da 3 mc
	<i>Altro:</i> - Self service pre pagamento - Stoccaggio olii lubrificanti in confezioni sigillate 8 mc

Attività economiche accessorie	<i>Servizi auto:</i> Cambio olio Lavaggio	<i>Servizi commerciali:</i> Vicinato non alimentare



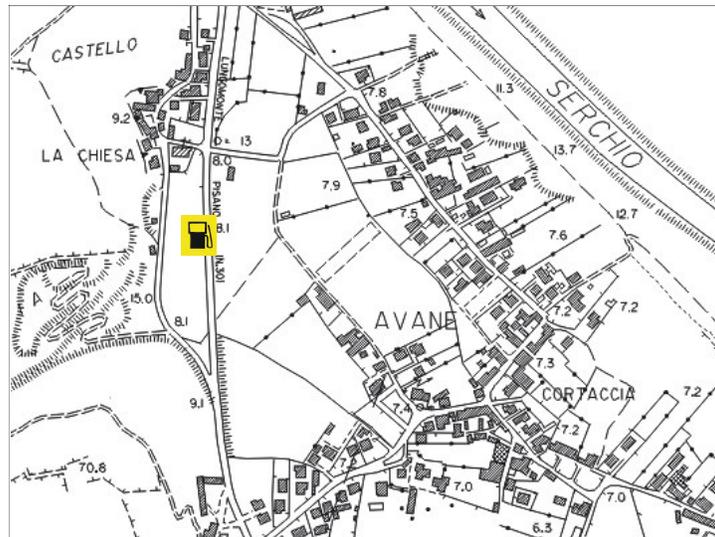
Scheda 9: Impianto IP ubicato in Avane (n. 9)

<i>Gestore</i>	Moretti Antonio
<i>Proprietario</i>	A.C.I. - Pisa
<i>Insegna</i>	IP
<i>Localizzazione</i>	S.P. 30 del Lungomonte Pisano - Avane
<i>Ubicazione</i>	Centro abitato
<i>Autorizzazione</i>	26/10/1994
<i>Ultimo collaudo</i>	2006



Dotazione impiantistica	<i>Distributori:</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 distributore erogazione semplice Gasolio - 1 distributore doppia erogazione BSP/BSP
	<i>Serbatoi:</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - 3 serbatoi BSP da 10 mc ciascuno - 1 serbatoio Gasolio da 15 mc - 1 serbatoio per olii esausti da 0,3 mc
	<i>Altro:</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Self service pre pagamento - Stoccaggio olii lubrificanti in confezioni sigillate da 0,2 mc

Attività economiche accessorie	<i>Servizi auto:</i>	<i>Servizi commerciali:</i>
---------------------------------------	----------------------	-----------------------------



3.3. La localizzazione sul territorio

L'approccio delineato in apertura di capitolo (par. 3.1) potrebbe indicare una sovradotazione di impianti rispetto al contesto di riferimento ma occorre precisare che, ai fini di una compiuta analisi, sono molte altre le variabili che entrano in gioco.

Una di queste è il fatto che due degli impianti vecchianesi sono situati sull'asse autostradale Firenze-Mare per cui, pur potendo servire anche la popolazione locale che utilizza tale snodo, tali distributori si rivolgono ad un bacino decisamente extracomunale e ad un differente segmento di utenza.

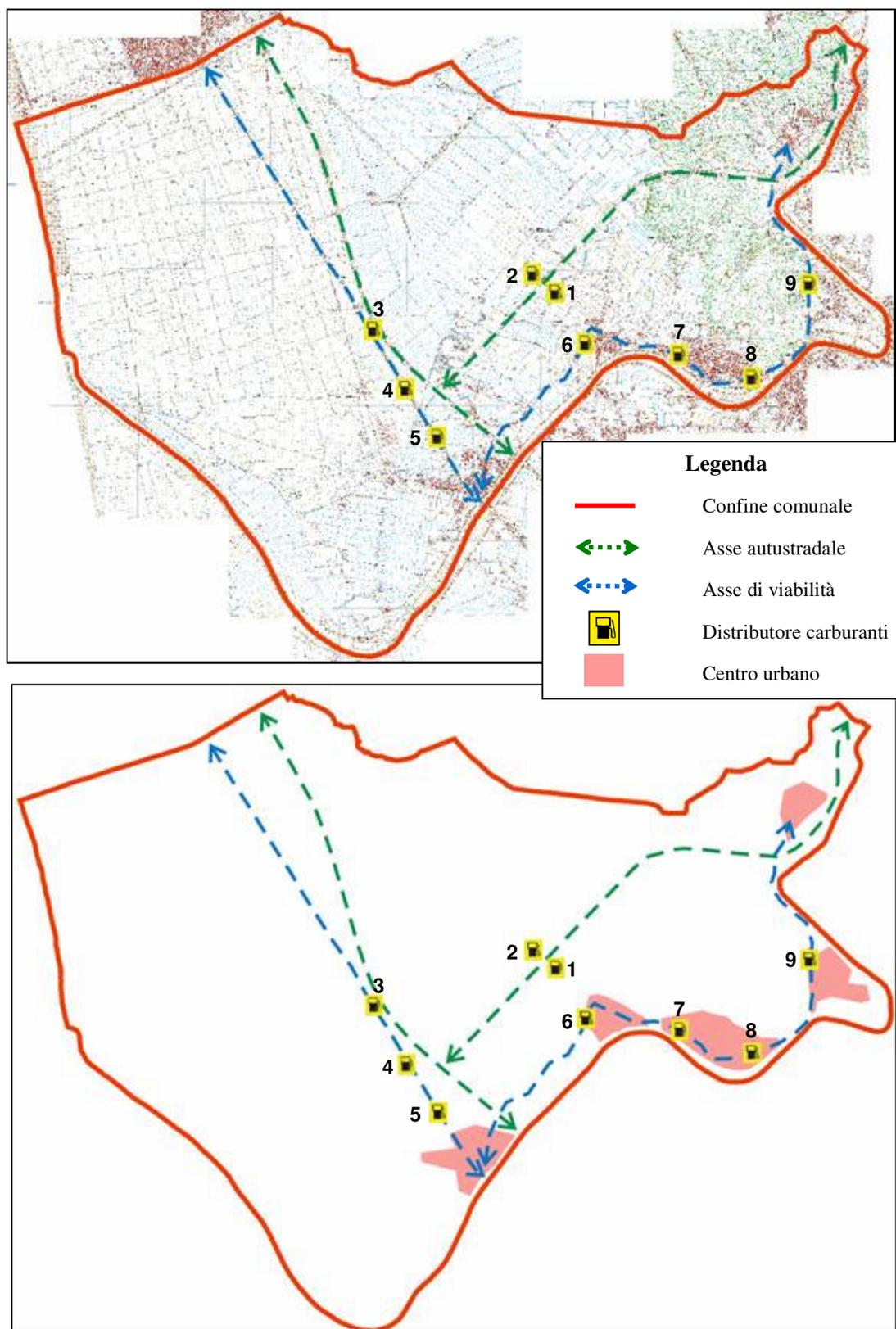
La seconda e più decisiva variabile è senza dubbio la localizzazione sul territorio, cioè la dislocazione dei punti di distribuzione in rapporto agli assi di viabilità, aspetto nel quale Vecchiano sembra mostrare una situazione abbastanza equilibrata.

Infatti, come si può osservare dalla Figura 5, tutte e tre le principali direttrici sono servite da impianti di erogazione. L'asse della viabilità interna al comune che collega Migliarino Pisano (e quindi l'arteria Aurelia) con Nodica, Vecchiano, Avane e Filettole vede la presenza diretta di quattro distributori; la direttrice verticale rappresentata dall'Aurelia è servita da tre impianti che coprono il fabbisogno di Migliarino Pisano e della viabilità di transito; l'autostrada Firenze-Mare è coperta in entrambe le direzioni.

Anche osservando la dislocazione degli impianti in relazione ai centri abitati si nota chiaramente che quasi tutte le realtà urbane del territorio sono coperte dal servizio. Una considerazione a parte, invece, deve essere fatta per quanto riguarda la frazione di Filettole che risulta al momento sprovvista dal servizio (anche se non sembrano intaccate le possibilità di approvvigionamento).

In sintesi, questa situazione, seppur non omogenea, non comporta delle inadeguatezze in termini di fabbisogno del territorio, per cui Vecchiano sembra mostrare una situazione decisamente equilibrata.

Figura 5: Dislocazione degli impianti stradali di distribuzione carburanti in relazione ai principali assi di viabilità e ai centri urbani.



4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI IMPIANTI

In questa sezione vengono affrontati gli aspetti direttamente connessi con i criteri di pianificazione, principalmente muovendosi lungo tre direttrici: la zonizzazione del territorio comunale, la disciplina riguardante gli impianti esistenti e quella relativa ai nuovi impianti.

4.1. Zonizzazione del territorio

La legislazione vigente prevede, ai fini della localizzazione degli impianti di distribuzione, che il territorio comunale sia ripartito in quattro zone così delimitate:

- Zona 1 (centri storici) che corrisponde alle parti del territorio di cui all'articolo 2, lettera a) del Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444⁴, ossia *“le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi”*.
- Zona 2 (zone residenziali) che corrisponde alle parti del territorio di cui all'Articolo 2, lettere b) e c) del D.M. 1444/68, ossia *“le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate⁵, diverse dalle zone a) [...]”* e *“le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla [...] lettera b)”*.
- Zona 3 (zone per insediamenti produttivi) che corrisponde alle parti del territorio di cui all'articolo 2, lettere d) ed f) del D.M. 1444/68, ossia *“le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati”* e *“le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale”*.
- Zona 4 (zone agricole) che corrisponde alle parti del territorio di cui all'articolo 2, lettera e) del D.M. 1444/68, ossia *“le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui - fermo restando il carattere agricolo delle stesse - il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone c)”*.

⁴ Nello specifico, si tratta dei *“Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765.”*, articolo 2 (Zone territoriali omogenee)

⁵ Ai sensi del D.M. 1444/68 si considerano totalmente o parzialmente edificate *“le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq”*.

4.2. Impianti esistenti. Fattispecie di incompatibilità e verifiche

Fattispecie di incompatibilità

Come già accennato, il comune deve sottoporre a verifica gli impianti esistenti al fine di individuare eventuali casi di incompatibilità, ossia impianti che ricadano nelle fattispecie di incompatibilità assoluta e relativa.

Ricadono nelle fattispecie di *incompatibilità assoluta*:

1. gli impianti che *all'interno di centri abitati* sono ubicati in zone pedonali o in zone a traffico limitato in modo permanente;
2. gli impianti che *al di fuori dei centri abitati* sono ubicati all'interno di curve aventi raggio minore o uguale a 100 metri.

Gli impianti che presentano queste caratteristiche non hanno possibilità di adeguamento e il comune deve provvedere a revocare l'autorizzazione.

Ricadono nelle fattispecie di *incompatibilità relativa*:

1. gli impianti privi di sede propria per i quali il rifornimento avviene sulla sede stradale, *sia all'interno che al di fuori dei centri abitati*;
2. gli impianti posti in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico e ubicati sulla cuspide delle stesse con accessi su più strade pubbliche, *al di fuori dei centri abitati*;
3. gli impianti che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), sono ubicati a distanza non regolamentare ad incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento ai fini viabili a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.

Per gli impianti che ricadono nelle incompatibilità relative di cui ai punti 1 e 2 c'è la possibilità di permanere nel sito originario qualora esista la possibilità di un adeguamento (da espletarsi nei termini e con le modalità stabilite dal comune).

Per quanto riguarda gli impianti interessati dal punto 3, questi possono permanere nel sito originario solo se sono presenti le seguenti condizioni:

- l'impianto sia localizzato in strade a senso unico di marcia;
- l'impianto non sia localizzato in strade a due corsie per ogni senso di marcia o con spartitraffico centrale.

Verifiche di compatibilità degli impianti esistenti

In base alla normativa appena esposta, si può dire che nel Comune di Vecchiano, dopo un'attenta analisi degli impianti esistenti, non siano riscontrabili casi interessati da fattispecie di incompatibilità. Per maggiore chiarezza, la localizzazione, le possibili fattispecie di incompatibilità in merito alla localizzazione e l'esito della verifica sono riportate nella seguente Tabella 3.

Tabella 3: Rete comunale degli impianti stradali di distribuzione carburanti di Vecchiano. Ubicazione, localizzazione, possibili fattispecie di incompatibilità ed esito della verifica per gli impianti esistenti

Ubicazione	Localizzazione	Possibili fattispecie di incompatibilità	Esito verifica
Autostrada FI/Mare - Area servizio Migliarino Nord	Fuori centro abitato	Impianto ubicato all'interno di curve aventi raggio \leq a 100 metri.	Nessuna fattispecie di incompatibilità riscontrata
		Impianto privo di sede propria per il quale il rifornimento avviene sulla sede stradale.	
		Impianto posto in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico e ubicato sulla cuspide delle stesse con accessi su più strade pubbliche.	
		Impianto che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), è ubicato a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.	
Autostrada FI/Mare - Area servizio Migliarino Sud	Fuori centro abitato	Impianto ubicato all'interno di curve aventi raggio \leq a 100 metri.	Nessuna fattispecie di incompatibilità riscontrata
		Impianto privo di sede propria per il quale il rifornimento avviene sulla sede stradale.	
		Impianto posto in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico e ubicato sulla cuspide delle stesse con accessi su più strade pubbliche.	
		Impianto che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), è ubicato a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.	
SS Aurelia km 345+080 - Migliarino Pisano	Fuori centro abitato	Impianto ubicato all'interno di curve aventi raggio \leq a 100 metri.	Nessuna fattispecie di incompatibilità riscontrata
		Impianto privo di sede propria per il quale il rifornimento avviene sulla sede stradale.	
		Impianto posto in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico e ubicato sulla cuspide delle stesse con accessi su più strade pubbliche.	
		Impianto che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), è ubicato a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.	
SS Aurelia km 244+393 - Migliarino Pisano	Fuori centro abitato	Impianto ubicato all'interno di curve aventi raggio \leq a 100 metri.	Nessuna fattispecie di incompatibilità riscontrata
		Impianto privo di sede propria per il quale il rifornimento avviene sulla sede stradale.	
		Impianto posto in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico e ubicato sulla cuspide delle stesse con accessi su più strade pubbliche.	
		Impianto che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), è ubicato a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.	
SS Aurelia km 343+310 - Migliarino Pisano	Fuori centro abitato	Impianto ubicato all'interno di curve aventi raggio \leq a 100 metri.	Nessuna fattispecie di incompatibilità riscontrata
		Impianto privo di sede propria per il quale il rifornimento avviene sulla sede stradale.	
		Impianto posto in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico e ubicato sulla cuspide delle stesse con accessi su più strade pubbliche.	
		Impianto che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), è ubicato a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.	

Ubicazione	Localizzazione	Possibili fattispecie di incompatibilità	Esito verifica
Via Provinciale Amedeo - Nodica	Centro abitato	Impianto ubicato in zone pedonali o a traffico limitato permanenti.	Nessuna fattispecie di incompatibilità riscontrata
		Impianto privo di sede propria per il quale il rifornimento avviene sulla sede stradale.	
		Impianto che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), è ubicato a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.	
Via Argine Vecchio, 311 - Vecchiano	Centro abitato	Impianto ubicato in zone pedonali o a traffico limitato permanenti.	Nessuna fattispecie di incompatibilità riscontrata
		Impianto privo di sede propria per il quale il rifornimento avviene sulla sede stradale.	
		Impianto che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), è ubicato a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.	
Via Argine Vecchio, 38 - Vecchiano	Centro abitato	Impianto ubicato in zone pedonali o a traffico limitato permanenti.	Nessuna fattispecie di incompatibilità riscontrata
		Impianto privo di sede propria per il quale il rifornimento avviene sulla sede stradale.	
		Impianto che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), è ubicato a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.	
S.P. 30 del Lungomonte Pisano - Avane	Centro abitato	Impianto ubicato in zone pedonali o a traffico limitato permanenti.	Nessuna fattispecie di incompatibilità riscontrata
		Impianto privo di sede propria per il quale il rifornimento avviene sulla sede stradale.	
		Impianto che, ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), è ubicato a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.	

4.3. Nuovi impianti. Caratteristiche, superficie minima, distanze minime

L'installazione di nuovi impianti è subordinata sia alla presenza di determinate caratteristiche che al rispetto di determinate distanze e superfici minime oltre che, naturalmente e secondo un rapporto sovraordinato, ai vincoli dettati dagli strumenti urbanistici vigenti, dal Codice della Strada, dalle normative fiscali, sanitarie, ambientali, di sicurezza del lavoro e di tutela dei beni paesaggistici, storici ed artistici.

Caratteristiche dei nuovi impianti

Il Regolamento regionale detta alcuni vincoli relativi alle tipologie di nuovi impianti. I nuovi insediamenti, infatti, dovranno rispettare precise disposizioni sia in relazione alle caratteristiche tecniche, che alla dotazione di servizi. Nel dettaglio:

- devono erogare almeno i prodotti benzina e gasolio;
- devono essere dotati di dispositivi self-service pre e post-pagamento;

- devono essere dotati di servizi o attività informative di interesse turistico e di almeno due servizi all'automobile e all'automobilista;
- devono essere dotati di un'attività commerciale con superficie di vendita non inferiore a 25 mq e non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti; non inferiore a 25 mq e non superiore a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

Inoltre, viene data la possibilità ai nuovi impianti di dotarsi delle attività economiche accessorie integrative quali somministrazione di alimenti e bevande e vendita della stampa quotidiana e periodica nel rispetto di quanto previsto nei piani comunali di settore. In tal caso la domanda di autorizzazione deve essere presentata contestualmente dal titolare dell'autorizzazione e dal gestore e non potrà essere ceduta separatamente dall'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti.

Tali disposizioni sono evidentemente tese a perseguire ed a rafforzare la logica di fondo della legislazione regionale, la quale, come già esposto, vede tra i suoi obiettivi l'elevazione della qualità del servizio complessivo fornito all'utenza.

Superficie minima degli impianti

Precise indicazioni riguardano la superficie minima (nella quale sono compresi anche i percorsi di ingresso e uscita) prevista per l'installazione di nuovi impianti. La Zona 1 (centro storico) è chiusa ad ogni nuova installazione, con l'eccezione di impianti dotati esclusivamente di colonnine per l'alimentazione dei veicoli elettrici, i quali inoltre non hanno vincoli di superficie minima. Le restanti tre zone sono disciplinate come segue:

Tabella 4: Superficie minima per l'installazione di nuovi impianti

Tipologia area	Tipologia impianto	Zona 2	Zona 3	Zona 4
Aree di pianura	Impianto con post-pagamento e attività non oil	mq 1.500	mq 2.500	mq 3.500

Riguardo alla superficie minima, la legge lascia comunque al comune la facoltà di determinare valori di superfici in deroga a quelle stabilite nel regolamento, purché in misura non superiore al 20 per cento (da intendersi sia in difetto che in eccesso).

Distanze minime tra gli impianti

Per quanto concerne le distanze minime tra gli impianti di nuova installazione, i criteri di determinazione seguono, oltre alla zonizzazione, una differenziazione

rispetto alla tipologia di carburante erogato, alla tipologia di strada di ubicazione e al caso dello spostamento di impianto. Procedendo con ordine:

- nella Zona 1, non essendo ammissibili nuove installazioni se non quelle dotate esclusivamente di colonnine per l'alimentazione di veicoli elettrici, non sono previste distanze minime;
- nelle altre zone, per i nuovi impianti senza erogazione di metano le distanze minime fra gli impianti sono determinate come segue:

Tabella 5: Distanze minime fra gli impianti per l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti senza erogazione di metano

Tipologia area	Zona 2	Zona 3	Zona 4
Aree di pianura	m 400	m 700	m 4.000

- per l'esercizio e l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti con erogazione di metano e per l'aggiunta di metano negli impianti esistenti deve essere osservata una distanza non inferiore a 6 chilometri rispetto al più vicino impianto erogante metano (nei comuni capoluogo di provincia la distanza è ridotta a 3 chilometri);
- nelle aree di pianura la distanza tra impianti localizzati nella Zona 1 e impianti localizzati nelle altre zone non può essere inferiore a 600 metri;
- nelle strade di grande comunicazione (a quattro corsie) gli impianti sono installati a una distanza non inferiore a 15 km dagli impianti esistenti sulla stessa direttrice di marcia.

Le distanze appena citate non vengono applicate nei casi di spostamento di impianti esistenti entro un raggio di 500 metri per gravi motivi accertati dal comune.

Così come per le superfici minime, anche per le distanze minime tra impianti viene riservata al comune la facoltà di determinare valori in deroga a quelli stabiliti, in misura non superiore al 20 per cento.

Inoltre, per l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti con erogazione di metano e per l'aggiunta di metano in impianti esistenti, il comune può determinare valori di distanze in deroga a quelli stabiliti in misura superiore al 20 per cento, purché ciò serva a realizzare progetti previsti da accordi territoriali promossi dalla Regione Toscana.

In relazione alle modalità di calcolo delle distanze, esse sono riferite al percorso stradale più breve rispetto all'impianto esistente più vicino, indipendentemente dalla direttrice di marcia e nel rispetto del vigente Codice della Strada.

Se le corsie di marcia sono separate da segnaletiche che ne impediscono l'attraversamento o da barriere invalicabili, la distanza è calcolata con riferimento agli impianti esistenti nella stessa corsia. La distanza tra il nuovo impianto e quello esistente è calcolata dall'inizio dei rispettivi accessi sulla pubblica strada.

Le distanze tra impianti localizzati in zone comunali diverse o in comuni diversi corrisponde alla media aritmetica calcolata sulle distanze stabilite per ciascuna delle zone interessate.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: La rete dei distributori di carburante dell'Area Pisana (BOU 13) per comune. Alcuni indicatori	10
Tabella 2: Impianti di distribuzione di carburante nel Comune di Vecchiano	11
Tabella 3: Rete comunale degli impianti stradali di distribuzione carburanti di Vecchiano. Ubicazione, localizzazione, possibili fattispecie di incompatibilità ed esito della verifica per gli impianti esistenti.....	25
Tabella 4: Superficie minima per l'installazione di nuovi impianti.....	27
Tabella 5: Distanze minime fra gli impianti per l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti senza erogazione di metano	28

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Evoluzione della popolazione residente nel comune di Vecchiano secondo le rilevazioni censuarie. Valori assoluti (1951-2001)	6
Figura 2: Evoluzione della popolazione residente nel comune di Vecchiano dal 1995 al 2005. Valori assoluti.....	7
Figura 3: Regione Toscana. Area Pisana – BOU 13.....	8
Figura 4: Carta stradale del comune di Vecchiano.....	9
Figura 5: Dislocazione degli impianti stradali di distribuzione carburanti in relazione ai principali assi di viabilità e ai centri urbani.....	22

INDICE DELLE SCHEDE

Scheda 1: Impianto Total ubicato in Autostrada FI-Mare Nord (n. 1)	12
Scheda 2: Impianto Total ubicato in Autostrada FI-Mare Sud (n. 2)	13
Scheda 3: Impianto Tamoil ubicato in Migliarino Pisano (n. 3)	14
Scheda 4: Impianto Shell ubicato in Migliarino Pisano (n. 4)	15
Scheda 5: Impianto Tamoil ubicato in Migliarino Pisano (n. 5)	16
Scheda 6: Impianto ERG ubicato in Nodica (n. 6)	17
Scheda 7: Impianto Shell ubicato in Vecchiano (n. 7).....	18
Scheda 8: Impianto Agip ubicato in Vecchiano (n. 8).....	19
Scheda 9: Impianto IP ubicato in Avane (n. 9).....	20
